

Presidente - Da notizia delle ragioni per le quali è sorta la questione tutt'altro che irrilevante del trattamento degli impiegati pensionati e riasfinti o di quelli pensionabili; gli interessati adducono principalmente il raccorciamento dei limiti di età che con il contratto del 1922 erano fissati in 65 anni per gli uomini e 60 per le donne e col contratto collettivo del 1927 furono ridotti rispettivamente a 60 e 55 anni.

Comunica l'intervento sulla questione del noto M. Paraccini e della Commissione interna che sostengono entrambi il diritto al riconoscimento del diritto quesito. Esprime l'augurio che anzitutto occorre decidere il caso riguardante coloro che hanno raggiunto i 65 e i 60 anni, per i quali non esiste la elevata questione giuridica.

Di questo riguardo i rappresentanti la Commissione interna, in seno al Comitato Permanente, nel quale è stato oggetto di dibattito questo argomento, hanno presentato la seguente mozione:

" Su tale questione i rappresentanti del personale rassegnano le seguenti dichiarazioni